

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK **LiEspresso** **RE LE INCHIESTE** 07 ottobre 2018 - Aggiornato alle 10.07 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it | Bari

Puglia BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO **Basilicata** MATERA POTENZA Cerca nel sito METEO

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

Lecce, lo stabile vuoto e distrutto diventa la casa dei bambini

Nel quartiere San Sabino, in piazza Napoli, nasce Spazio ZeroSei. Un posto aperto a tutti. **Con** progetti innovativi d'inclusione

di LUCIA PORTOLANO

Lo leggo dopo | 07 ottobre 2018



Il sindaco Carlo Salvemini **con** lo staff

LECCE - Era vuoto e inutilizzato da anni, al primo piano di un grande stabile comunale tra le case popolari della zona 167 di Lecce, è stato trasformato in un luogo colorato per i bambini e le famiglie del quartiere. Tra le cooperative e le palazzine popolari del quartiere San Sabino, in piazza Napoli, nasce Spazio ZeroSei. Un posto aperto a tutti i bambini da 0 a 6 anni e ai loro genitori. Un luogo per le scuole e le famiglie, in cui incontrarsi, condividere esperienze e

imparare. Ospiterà gruppi di ascolto e sostegno alla genitorialità, ma saranno organizzati anche laboratori e attività per i più piccoli. Sarà inoltre attivato uno sportello di ascolto **con** degli esperti: un pediatra e una psicologa. Ci saranno percorsi di orientamento e corsi di lingua italiana. Si tratta di un progetto (14 approvati in tutta Italia) selezionato dall'impresa sociale **Con i bambini**, nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Sarà gestito dall'associazione AlteraMente. "I cambiamenti che interessano il paese non hanno portato opportunità per tutti e riteniamo che se la società cambia anche i servizi educativi tradizionali sono chiamati a trasformarsi — spiega Giulia Gianfagna di Alteramente — Il contesto in cui si colloca Spazio ZeroSei è quello dei servizi non tradizionali, un luogo per le relazioni aperto a tutte le famiglie. Offriremo opportunità di dialogo e crescita insieme, perché è proprio su questo che scommettiamo".



CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Via del Trebbio Nord 37

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Giovinazzo Via ex SS 16 Km 786+820 - 156000

[Vendite giudiziarie in Puglia](#)

[Visita gli immobili della Puglia](#)

In Italia sono stati attivati quattro di questi centri: oltre a Lecce, ci sono a Pistoia, Ventimiglia e a Vibo Valentia Marina. Spazi di educazione non formale, nati su territori con un'alta presenza di famiglie in condizione di disagio. Spazio ZeroSei è stato inaugurato sabato pomeriggio dal sindaco di Lecce Carlo Salvemini e dall'assessore comunale al Patrimonio Rita Miglietta. La struttura è stata ceduta gratuitamente dal Comune. L'associazione l'ha ristrutturata. Il progetto vede quattro città in rete con capofila la cooperativa Pantagruel di Pistoia. Spazio ZeroSei Lecce sarà aperto tre mattine a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) con laboratori dedicati alle scuole dell'infanzia, provenienti anche da altri quartieri. Durante il pomeriggio invece saranno organizzate iniziative per le famiglie. Le attività partiranno lunedì 8 ottobre e si intende creare una rete sul territorio con il coinvolgimento di altre associazioni e realtà impegnate nel sociale. L'intero progetto Spazio ZeroSei durerà 3 anni per un costo complessivo di oltre 2milioni di euro, 355mila euro sono stati destinati alla struttura di Lecce.

“Agire sulla povertà educativa minorile significa agire sulla cultura del paese — afferma il sindaco Carlo Salvemini — Se si parte dell'assunto che un milioni e mezzo di bambini in Italia vivono in povertà assoluta, uno su due non legge un libro, uno su tre non usa internet, il 40 per cento non fa sport, capite bene che l'investimento delle risorse pubbliche dovrebbe avere come priorità questo tema. Perché sappiamo che i bambini e le bambine che vivono in famiglie a disagio sociale hanno una alta possibilità di restare inchiodati a questa condizione se non si attivano strumenti come asili nido, scuole attrezzate, spazi dove organizzare attività culturali artistiche sociali ed educative come questo”.

© Riproduzione riservata 07 ottobre 2018

TrovaRistorante a Bari

Scegli una città

Bari

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO

TIRA FUORI LO SCRITTORE CHE È IN TE

NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro

Educazione Alimentare

Viviana Meli
NARRATIVA

Storiebrevi | Premi letterari

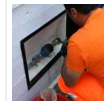
Altri articoli dalla categoria »



Lecce, lo stabile vuoto e distrutto diventa la casa dei bambini



Tra Decaro e Appendino la tregua armata: "Non è solo colpa dei sindaci"



Acquedotto pugliese, in arrivo un milione di contatori smart: "Telelettura"



Negramaro, è vigile il chitarrista Lele Spedica: "Adesso risponde agli..."

Fai di Repubblica Bari la tua homepage | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Rss/xml](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA